

COMUNE DI CALDAROLA

Provincia di Macerata

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2013

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2013

La popolazione residente nel Comune di Caldarola al 31/12/2013 risultava essere di n. 1847 persone

Evoluzione della popolazione nel quinquennio 2009/2013:

2009	2010	2011	2012	2013
1900	1889	1877	1869	1847

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Mauro CAPENTI

Assessori: Rita STAFFOLANI (Vicesindaco), Tommaso CARLINI GENTILI, Giorgio ROSELLI, Alberto CESARONI

CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri: Lambertucci Fabio, Staffolani Rita, Roselli Giorgio, Carlini Gentili Tommaso, Cesaroni Alberto, Albertini Mirko, Gentili Monica, Cingolani Alessia, Grasselli Sergio, Chiarantini Giovanni, Donati Riccardo, Riccardi Tiziana Rosa

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: Indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore Generale: Giuliana APPIGNANESI (Segretario Comunale in convenzione con i seguenti comuni: Caldarola 33,34%, Serrapetrona 16,66%, Pollenza 50%)

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente: 14

SETTORE AFFARI GENERALI

- Segreteria
- Personale
- Cultura, Turismo, Sport, Tempo libero
- Stato Civile, Anagrafe, Elettorale, Leva Militare
- Servizi Scolastici, Assistenza scolastica
- Commercio
- Economato
- Servizi Sociali

SETTORE FINANZIARIO

- Finanziario
- Tributi
- Imposte e Tasse

SETTORE LL.PP. ED URBANISTICA

- Urbanistica
- Edilizia
- Territorio
- Lavori Pubblici
- Trasporti

SETTORE VIGILANZA

- Polizia Municipale
- Occupazione spazi ed aree pubbliche
- Vigilanza

*1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato (ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL).

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL.

1.6 Situazione di contesto intermolesto:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

SETTORE AFFARI GENERALI

In attuazione del DPR 160/2010 si è provveduto alla formale istituzione del SUAP, in forma associata con la Comunità Montana dei Monti Azzurri, quale punto unico di accesso territoriale di tutti i procedimenti i che hanno ad oggetto attività produttive: quindi messa in atto di tutti gli strumenti tecnici necessari al funzionamento del sistema.

Adempimenti derivanti dall'applicazione della normativa sulla "trasparenza delle P.A.", attraverso il potenziamento del sito istituzionale dell'Ente, dove sono state inserite e vengono costantemente aggiornate tutte le informazioni relative all'attività del Comune, ai fini della loro accessibilità totale da parte dei cittadini.

Per ogni esercizio finanziario, ai fini del contenimento della spesa, si è provveduto al costante monitoraggio della situazione dei capitoli di spesa appartenenti al budget del settore.

Principali iniziative nell'ambito dei servizi rivolti alle categorie più deboli e svantaggiate:

Rinnovo convenzione per i servizi sociali con la Comunità Montana dei Monti Azzurri;
Nuova convenzione con la Comunità Montana dei Monti Azzurri per la gestione delle domande per l'assegnazione alloggi E.R.P. - Una graduatoria esaurita con assegnazione di tutti gli alloggi disponibili ed una graduatoria in istruttoria.

Convenzione con la Comunità Montana dei Monti Azzurri per la gestione dell'istituto il servizio di "Taxi sociale" con un'autovettura attrezzata per il trasporto dei disabili, ed affidato l'uso all'associazione di volontariato AVULSS. A seguito della realizzazione di n. 64 nuovi loculi cimiteriali nel Cimitero del Capoluogo si è provveduto all'assegnazione della totalità degli stessi a persone richiedenti.

A seguito della realizzazione di n. 32 nuovi loculi cimiteriali nel Cimitero di Pievevera si è provveduto all'assegnazione della quasi totalità degli stessi a persone richiedenti;

SETTORE FINANZIARIO

Le criticità riscontrate sono derivate dal susseguirsi di innumerevoli norme e nuovi adempimenti. Le norme di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica hanno subito continue modificazioni e il controllo sulla finanza locale ha imposto nuovi e gravosi adempimenti, mentre in materia di fiscalità locale la normativa sui tributi è in continua evoluzione.

L'intenso lavoro di equipe e lo studio costante delle norme ha permesso di superare le difficoltà e adempiere a tutti gli impegni normativi rispettando i tempi imposti.

SETTORE LL.PP. ED URBANISTICA

L'ufficio si è dovuto adattare al cambiamento delle normative vigenti e in particolare la L.R. 22/2009 (piano casa), legge si stabilità e approvazione definitiva del P.R.G. in adeguamento al P.P.A.R. e al P.T.C. con necessità di approntare nuove istruttorie nella gestione delle relative pratiche urbanistiche. A causa di quanto in precedenza e a causa della crisi vi è stata una riduzione degli oneri concessori.

A causa delle ridotte risorse a disposizione per la manutenzione degli immobili e delle infrastrutture, si è dovuto ricorrere alla collaborazione del personale interno con conseguente riduzione dei costi di ditte esterne.

Le ditte esterne sono state utilizzate solamente per interventi dovuti a calamità naturali quali abbondanti nevicate o piogge.

In questo caso si è dovuto procedere alla organizzazione in modo diverso del personale utilizzando anche il personale del trasporto scolastico.

La necessità è quella di avere la cartografia digitale aggiornata dopo l'avvenuta approvazione del PRG, nonché di provvedere all'inserimento sul sito del comune della cartografia del PRG.

SETTORE VIGILANZA

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Indicare il numero dei parametri obiettivi di deficiarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

Per il periodo 2009 - 2011 sono risultati positivi due parametri di deficiarietà e precisamente il numero 2 (volume dei residui attivi) ed il numero 4 (volume dei residui passivi), per dettaglio si veda il file XML inviato tramite il sistema sifel.

Nell'anno 2012 risulta positivo un parametro di deficiarietà e precisamente il numero 2 (volume dei residui attivi);

Nell'anno 2013 risulta positivo un parametro di deficiarietà e precisamente il numero 4 (volume dei residui passivi); si fa presente che tale dato è da considerarsi da preconsuntivo in quanto il rendiconto di gestione dell'anno 2013 non è ancora stato approvato dall'organo preposto.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.
Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

DATA	N.	ORGANO DELLIBERANTE	OGGETTO
25/03/2009	14	Consiglio comunale	Regolamento concernente l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale
08/07/2009	27	Consiglio comunale	Approvazione regolamento delle commissioni consultive ed istituzione delle relative commissioni
22/02/2010	4	Consiglio comunale	Approvazione regolamento comunale per l'ornato pubblico e della promozione dell'ambiente naturale
14/07/2010	59	Giunta comunale	Regolamento comunale degli incarichi a soggetti estranei all'amministrazione (G.C. n. 51 del 31/05/2008). Modifiche ed integrazioni.
28/10/2010	47	Consiglio comunale	Approvazione modifiche al vigente statuto della Società consortile "Unidra S.C.R.L." ed approvazione regolamento interno
17/12/2010	56	Consiglio comunale	Criteri generali per la definizione del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce del D. Lgs. 150/2009 (Riforma Brunetta)
28/12/2010	59	Consiglio comunale	Approvazione regolamento per la disciplina dell'auto-denuncia TARSSU
29/12/2010	92	Giunta comunale	Albo pretorio informatico: Approvazione regolamento comunale
28/04/2011	2	Consiglio comunale	Approvazione regolamento per il servizio "affido familiare" e di "appoggio familiare"
30/06/2011	16	Consiglio comunale	Regolamento per l'adozione dei criteri per il rilascio di autorizzazioni di vendita al dettaglio sulle aree private in sede fissa riguardante le medie strutture e dei procedimenti per le relative domande
05/10/2012	76	Giunta comunale	Regolamento dei concorsi e delle altre procedure di assunzioni. Integrazione.
18/02/2013	2	Consiglio comunale	Approvazione regolamento dei controlli interni D.L. 174 del 10.10.2012
30/04/2013	6	Consiglio comunale	Regolamento per il servizio "affido familiare" e di "appoggio familiare" - Fondo di solidarietà. Modifiche ed integrazioni.
27/09/2013	71	Giunta comunale	Approvazione regolamento per il sistema di misurazione e valutazione del personale
30/11/2013	19	Consiglio comunale	Approvazione regolamento per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES)
30/11/2013	29	Consiglio comunale	Approvazione nuovo regolamento del gruppo comunale di protezione civile. Provvedimenti.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento

Per quanto concerne le percentuali presenti nella tabella 2.1.1 ICI/IMU sono da considerarsi x 1000
 Per quanto concerne le percentuali presenti nella tabella 2.1.2 ADDIZIONALE IRPEF sono da considerarsi x 100

2.1.1 ICI/IMU:

	2009	2010	2011	2012	2013
Alliquote ICI/IMU					
Aliquota abitazione principale	5,0000	5,0000	5,0000	5,0000	5,0000
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	6,5000	6,5000	6,5000	9,6000	9,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					

2.1.2 Addizionale IRPEF:

	2009	2010	2011	2012	2013
Alliquote addizionale IRPEF					
Aliquota massima	0,3000	0,3000	0,4000	0,7000	0,7000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Prelevi sui rifiuti					
Tipologia di prelievo	TAR SU	TAR SU	TAR SU	TAR SU	TAR ES
Tasso di copertura	88,630	87,290	95,440	96,300	100,000
Costo del servizio procapite	87,00	90,97	108,86	106,91	112,07

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli Interni:

Il sistema dei controlli Interni degli enti locali è stato riscritto dall'art. 3, comma 1°, del decreto legge n. 174/2012, come modificato con legge di conversione 7/12/2012 n. 213, che ha sostituito l'art. 147 del TUEL "Tipologia dei controlli Interni" ed introdotto una serie di nuove disposizioni.

In attuazione della legge 21/3/2012, il Comune di Caldarola, con deliberazione del consiglio comunale n. 2 del 18 febbraio 2013 ha approvato il regolamento che disciplina gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni.

Tale controllo, condotto in via sperimentale e nell'ottica di un più ampia collaborazione con i responsabili dei Settori interessati, è volto ad incentivare un'azione sinergica tra chi effettua il controllo e i responsabili degli uffici interessati, nonché a far progredire la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi e prevenire eventuali irregolarità, per la migliore tutela del pubblico interesse.

Con determinazione del Segretario Comunale n. 154 del 04.10.2013 si è provveduto all'approvazione del piano operativo per l'effettuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa. Con tale determinazione si è stabilito che le attività di controllo di regolarità amministrativa nella fase successiva avrebbe dovuto vertere sulla verifica della conformità degli atti e del loro contenuto a specifici indicatori prefiniti, da misurarsi secondo una griglia specifica, ed interessato diverse tipologie di atti e provvedimenti, selezionati secondo le modalità ivi indicate.

Gli indicatori presi in considerazione sono di seguito indicati:

a) Indicatori di legittimità normativa e regolamentare

1. Rispondenza a norme e regolamenti: l'atto rispetta la normativa ed i regolamenti comunali
2. Rispetto normativa trasparenza: l'atto risulta pubblicato all'albo pretorio e/o nella Sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente;
3. Rispetto normativa Privacy: l'atto contiene dati personali o sensibili adeguatamente trattati ai sensi del D. Lgs. 196/2003;

b) Indicatori di qualità dell'atto

1. Qualità: l'atto risulta comprensibile ed adeguatamente motivato, il dispositivo esplicita la decisione presa ed è coerente con la narrativa;
2. Affidabilità: l'atto richiama correttamente gli atti precedenti, indica il responsabile del procedimento ed i destinatari del provvedimento;
3. Collegamento con gli obiettivi programmatici: l'atto risulta conforme agli atti di programmazione.

Il consiglio comunale con propria deliberazione n. 31 del 30/11/2013 ha preso atto dell'esito dei controlli interni relativi al 1° semestre 2013.

3.1.1 Controllo di gestione:

E' doveroso riferire quanto questa Amministrazione è riuscita a compiere in base a quanto aveva nel programma elettorale e in base a quante nel tempo sono state le necessità che si è trovata ad affrontare e quante ne è riuscita a programmare.

Fin dall'inizio del mandato, le persone che hanno partecipato con il Sindaco e contribuito nell'incarico affidato, hanno cercato di ascoltare e dare risposte efficienti alle esigenze di tutti i cittadini, partecipando costantemente e mettendo a frutto le capacità di ognuno, per migliorare il nostro Paese.

Facendo un excursus di quanto si era programmato, si può verificare che per:

-Palazzo Pallotta si è proseguiti nel recupero e nella valorizzazione realizzando la prima Biblioteca Comunale, recentemente inaugurata, che oltre a dare l'opportunità della lettura e consultazione di libri di varia natura, consente anche l'utilizzo di una postazione Internet fruibile da chiunque abbia l'esigenza nell'ambito dello studio e della ricerca di farne uso; si è giunti ad appaltare i lavori che in breve inizieranno per la realizzazione di una mediateca e auditorium nella parte del Palazzo da terminare e restaurare, spazio interamente dedicato ai giovani per socializzare e da utilizzare per fare musica.

-Palestra Comunale si è provveduto alla copertura dell'ingresso e degli spogliatoi, sistemando il rivestimento delle parti in cemento usurate (lavori che erano già stati appaltati e utilizzando un Fondo per la Scuola).

-Edificio Scolastico: sono stati effettuati i lavori di ripresa delle parti esterne in cemento, sistemazione della copertura, sistemazione di alcune aule della scuola media, quanto al Progetto viabilità e scuola sicura si è provveduto alla recinzione del plesso scolastico e della palestra con illuminazione e realizzazione di una via che ha unito il cortile scolastico alla palestra, sistemando l'accesso al cortile consentendo l'ingresso ai pulmini e l'uscita degli scolari nella zona retrostante l'edificio in modo da evitare pericoli soprattutto del traffico stradale. Con il contributo di circa un milione di euro ottenuto dal ministero delle Infrastrutture si riuscirà ad avere per i prossimi anni una scuola sicura ed efficiente, con anche considerevoli risparmi energetici.

-Teatro: si sono potenziate le strutture tecniche (fonica, mix, luci) e con grande apprezzamento si è dato il via alla rassegna "Dialettimoci" il cui successo di critica e soprattutto di pubblico e' stato di esempio per altre iniziative provinciali. Oltre a questo tante sono state le serate a teatro, curate direttamente dalla amministrazione o da essa patrocinata.

-Strutture ricettive Lago di Caccamo: è stata realizzata la recinzione ed il cancello come pure l'ampliamento degli spogliatoi e dei servizi.

-Nuova segnaletica stradale

Istallazione colonne per autovelox nelle strade urbane al fine di tutelare l'incolumità dei pedoni.

Presentato progetto e fatto il bando per nuova illuminazione a led, con notevole risparmio energetico ..

Per quanto concerne la **Sanità**, i **Servizi Sociali** e la **Famiglia**, abbiamo posto al centro dell'azione amministrativa l'attenzione alla famiglia e alle persone, assicurando efficienza dei servizi. Abbiamo provveduto a potenziare e aggiornare in maniera costante il sito del Comune mettendo in rete bandi, concorsi e segnalazioni delle relative scadenze, dandone ampia pubblicità anche attraverso il servizio e-mail o sms; si è posta particolare attenzione agli anziani, alle famiglie e persone che versano in condizioni di disagio, fornendo il supporto di un addetto ai lavori con cadenza settimanale;

si è potenziato il gruppo di **Protezione Civile** e delle strutture in dotazione (ottenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata un pick-up), con la partecipazione a corsi di aggiornamento e la realizzazione di un gruppo sempre più motivato, il quale ha continuato a promuovere in ambito scolastico le proprie attività e la cultura del volontariato.

Impegno assoluto al mantenimento dei servizi sanitari esistenti (guardia medica, prelievi e trombo-testi);

mantenimento delle colonie estive per gli alunni delle scuole.

Nell'ambito della Scuola, Tematiche giovanili e Sport si è cercato di offrire ai ragazzi un luogo dove poter crescere, agire, partecipare e sviluppare idee e creatività come già accennato con la realizzazione della biblioteca e dell'auditorium nei locali sottostanti la collegiata di S. Maritino (opera già finanziata ed appaltata)

si sono costituite compagnie teatrali, e in questo l'amministrazione le ha sostenute mettendo a disposizione le strutture per poter avviare anche una scuola di recitazione e di laboratori teatrali;

si è incentivata la collaborazione con il Nuovo Oratorio Cristo Re, per la gestione di un processo educativo firmando un protocollo d'intesa;

si è creato un Assessore alle tematiche/problematiche giovanili, dando la possibilità di consultare specialisti del settore;

coinvolgimento dei giovani e rispettivi genitori, a partire dalla scuola media, in corsi svolti dalla Protezione Civile con l'obiettivo di dare una educazione civica; si è provveduto a dare un sostegno scolastico ai bambini che presentavano necessità, affiancandoli da personale specializzato, come si è cercato di provvedere alla integrazione di quanti risiedono nel nostro Paese;

Viabilità: posizionamento di semafori lampeggianti lungo Viale Umberto I; collocate pensiline nei luoghi di attesa dei pulman e del pulmino comunale; rifacimento del manto stradale in più parti del Paese;

Piano Regolatore Generale: si è approvato il Piano Regolatore che dai vecchi 300.000 mc3 di previsione è stato ridotto a 90.000 mc3 con risparmio del territorio e per un paese sempre più vivibile con gli edifici scolastici al centro e fuorco del paese e con tutti i servizi raggiungibili anche a piedi al fine di risparmiare energia e facilitare la socialità all'interno della nostra comunità;

Parchi Urbani: è stato realizzato un percorso vita con illuminazione, piazzole e attrezzature ginnici nel boschetto adiacente il piazzale della Protezione Civile; costantemente si è provveduto al mantenimento del verde pubblico;

Rete Idrico-elettrica: è stato recuperato l'antico lavatoio di Croce; si è posto all'ASSM in merito alla gestione delle acque, più volte e con insistenza l'effettuazione delle riparazioni; per agevolare il servizio si è incaricato un addetto dell'ufficio tecnico comunale, la ricezione della segnalazione di guasti e mal funzionamenti sia del servizio idrico, elettrico che per problemi di viabilità etc; si è provveduto a dare informazioni ai cittadini e alle scuole per sensibilizzare ed educare ad un maggior risparmio delle risorse.

Frazioni: sono da sempre zone fragili, perché poco abitate, ma rappresentano una grande ricchezza umana e culturale del nostro territorio, per questo si è cercato di dare servizi migliori, nella viabilità, nei parcheggi, nel miglioramento delle strade, nel mantenimento del verde, nel potenziamento della raccolta dei rifiuti durante il periodo estivo e soprattutto abbiamo potenziato in maniera determinante la portata idrica affinché durante i periodi di maggiore afflusso non si verificano più interruzioni nella erogazione dell'acqua potabile.

Vesignano: si è terminato le opere riguardanti la pubblica illuminazione, si è provveduto alla sistemazione della rete idrica che comportava gravi disagi soprattutto nel periodo estivo; sono stati aperti i sentieri del De Magistris e del Tesoro.

Croce: è avvenuto il rifacimento completo della pubblica illuminazione e attraverso un contributo del Gal Sibilla è stato possibile il rifacimento della pavimentazione con sampietrini nel Castello; è stato recuperato il lavatoio; è stata valorizzata la Festa della Montagna e la zona turistica montana.

Economia Sviluppo e Artigianato: in questo ambito, grazie all'iniziativa di imprese private sono diventate realtà operative diverse aziende; si è cercato tramite diverse iniziative ed anche collaborando con associazioni del Paese di portare avanti una attività di promozione per la valorizzazione e la commercializzazione delle nostre eccellenze, mettendo anche a disposizione i locali del Palazzo Pallotta, creando eventi e manifestazioni che richiamassero non solo la cittadinanza ma anche l'interesse di quanti amanti o esperti dei settori.

Ambiente: è stato approvato dal Consiglio Comunale un regolamento sull'ormo pubblico, per delineare le linee guida per la tutela dell'ambiente sia urbano che naturale. Attivato un servizio di raccolta degli ingombranti a domicilio previa prenotazione; attivato servizio di raccolta differenziata porta a porta con risultati molto positivi

; attivato in accordo con 15 Comuni il punto di raccolta differenziata nel Comune di Camporotondo di Fastrone.

Si è potenziata la fruibilità tramite apertura di un ufficio turistico nel periodo estivo del Palazzo Pallotta, Piano Nobile con delle Mostre e Museo della Resistenza.

In tutto quanto è stato realizzato, bisogna tenere in considerazione che il rapporto tra funzioni delegate dagli organismi centrali e regionali all'Ente locale e i fondi trasferiti per far fronte alle stesse è sempre più sproporzionato a danno di questi ultimi; in conseguenza di ciò i Comuni vedono gravare sempre più l'espletamento di tali nuovi servizi su risorse un tempo destinate ad altre iniziative e paralizzando di fatto qualsiasi iniziativa ai di fuori dello stretto necessario, infatti negli anni vi è stata un'ulteriore riduzione della spesa corrente con eliminazione di alcune voci di uscita ritenute marginali rispetto alle priorità, questo ha portato ad analizzare nuove strategie rivolte al potenziamento delle entrate comunali operando in tutte le varie sfaccettature che possono limitare qualsiasi tipo di evasione e/o elusione onde evitare di dover agire esclusivamente sulle percentuali generiche.

Per questo motivo l'obiettivo primario di questa Amministrazione è stato quello di essere vigile nella verifica di tutte le spese cercando di eliminare ogni spreco in modo che le risorse disponibili venissero utilizzate per le esigenze primarie della collettività.

3.1.2 Controllo strategico:

Al sensi dell'art. 147-ter del TUEL 267/2000 questo Ente non è assoggettato al controllo strategico

3.1.3 Valutazione delle performance:

Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009

La Giunta comunale con deliberazione n. 71 del 27/09/2013 ha approvato il Regolamento per il sistema di misurazione e valutazione del personale in attuazione al D. Lgs. 150/2009.

1. al livello di raggiungimento di specifici obiettivi legati al servizio, pesati dalla giunta in relazione all'attività strutturale e all'attività di sviluppo.
2. alla qualità del contributo individuale assicurato alla performance organizzativa dell'ente: questo fattore di valutazione misura quanto il titolare di P.O. ha contribuito alla determinazione dei risultati in termini di performance organizzativa dell'intero ente.
3. alla capacità di valutazione dei propri collaboratori: per valutare questo elemento al nucleo di valutazione viene fornito un dato statistico relativo all'indice di varianza delle valutazioni e informazioni circa il rispetto da parte dei responsabili della tempistica e delle modalità di attuazione del ciclo di gestione delle performance (condivisione degli obiettivi, realizzazione degli incontri, colloqui di valutazione, ecc.).
4. alle competenze professionali e manageriali dimostrate, le quali si suddividono in diversi elementi di valutazione che il Segretario Generale valuta.

Tutti gli altri dipendenti non titolari di P.O. vengono valutati secondo i seguenti elementi:

1. al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali legati all'unità o al servizio definiti dal piano degli obiettivi.
 2. qualità del contributo individuale alla performance organizzativa con la quale si intende misurare il contributo del singolo dipendente rispetto ai risultati raggiunti dal gruppo di lavoro nel quale è collocato.
- Vengono considerati due ambiti:
- ambito gestionale inteso come la capacità del dipendente di organizzare e gestire in autonomia il proprio lavoro.

3. ai comportamenti organizzativi e alle competenze dimostrate come modalità attraverso cui il dipendente realizza la propria attività. Vengono considerati due ambiti:
- ambito relazionale inteso come la capacità del dipendente di relazionarsi efficacemente in ogni contesto lavorativo;
 - orientamento alla performance inteso come l'attenzione costante del dipendente al raggiungimento degli obiettivi e delle attività assegnategli

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.867.379,07	1.532.445,00	1.733.558,39	1.718.988,89	1.772.022,68	-6,10 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	628.913,70	765.291,40	134.815,02	279.267,08	1.131.731,00	79,95 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI		142.186,00	83.327,23	46.668,00	37.808,00	%
TOTALE	2.496.292,77	2.439.922,40	1.951.700,64	2.042.943,97	2.941.561,68	17,83 %
SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.783.570,99	1.479.345,44	1.616.191,93	1.618.148,54	1.632.973,83	-7,40 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	634.141,08	864.944,96	207.827,91	315.640,74	1.152.538,90	81,74 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	108.292,97	114.285,00	122.925,10	130.556,00	134.501,00	24,20 %
TOTALE	2.506.005,04	2.458.575,40	1.946.944,94	2.064.345,28	2.920.013,73	16,52 %
PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	286.367,07	321.814,00	215.090,29	191.912,93	222.970,85	-16,29 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	286.367,07	321.814,00	215.090,29	191.912,93	223.102,42	-16,24 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE						
	2009	2010	2011	2012	2013	
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.867.379,07	1.532.445,00	1.733.558,39	1.716.988,89	1.772.022,88	
Spese titolo I	1.763.570,99	1.479.345,44	1.616.191,93	1.618.149,54	1.632.973,83	
Rimborso prestiti parte del titolo III	108.292,97	114.285,00	122.925,10	130.556,00	134.501,00	
SALDO DI PARTE CORRENTE	-4.484,89	-61.185,44	-5.558,64	-31.715,65	4.547,85	
EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE						
	2009	2010	2011	2012	2013	
Entrate titolo IV	628.913,70	765.291,40	134.815,02	279.287,08	1.131.731,00	
Entrate titolo V **		142.186,00	83.327,23	46.868,00	37.808,00	
Totale titolo (IV+V)	628.913,70	907.477,40	218.142,25	326.155,08	1.169.539,00	
Spese titolo II	634.141,08	864.944,96	207.827,91	315.640,74	1.162.538,90	
Differenza di parte capitale	-5.227,38	42.532,44	10.314,34	10.314,34	17.000,10	
Entrate correnti destinate a investimenti						
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	5.227,38					
SALDO DI PARTE CAPITALE		42.532,44	10.314,34	10.314,34	17.000,10	

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

	2009	2010	2011	2012	2013	
Riscossioni	(+)	1.693.299,34	1.646.926,39	1.395.306,95	1.220.058,84	1.429.060,33
Pagamenti	(-)	2.025.955,11	1.682.804,14	1.621.211,63	1.648.384,59	1.584.854,74
Differenza	(=)	-332.655,77	-35.877,75	-225.904,68	-428.325,75	-155.794,41
Residui attivi	(+)	1.089.380,50	1.114.810,01	771.483,98	1.014.798,06	1.735.472,20
Residui passivi	(-)	748.417,00	1.097.585,26	540.823,40	607.873,62	1.558.281,41
Differenza	(=)	322.943,50	17.224,75	230.660,58	406.924,44	177.210,79
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-9.712,27	-18.653,00	4.755,70	-21.401,31	21.416,38
Risultato di amministrazione, di cui:						
Vincolato	2009	2010	2011	2012	2013	
Per spese in conto capitale						
Per fondo ammortamento						
Non vincolato	-9.712,27	-18.653,00	4.755,70	-21.401,31	21.416,38	
Totale	-9.712,27	-18.653,00	4.755,70	-21.401,31	21.416,38	

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	498.330,09	478.481,44	318.742,34	28.606,37	381.295,02
Totale residui attivi finali	2.216.602,00	2.425.666,01	1.500.326,19	1.508.373,06	2.388.882,08
Totale residui passivi finali	2.693.352,09	2.893.597,45	1.779.909,53	1.481.463,43	2.693.245,72
Risultato di amministrazione	21.580,00	10.550,00	38.159,00	55.515,00	76.931,36
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento	27.660,00	21.580,00	10.550,00	38.200,00	
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	27.660,00	21.580,00	10.550,00	38.200,00	

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	106,78	28.190,00	37.603,98	481.194,55	547.095,31
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	87.045,97			22.518,00	109.563,97
Titolo 3 - Entrate extratributarie	20.467,16	13.814,45	58.654,95	245.918,85	338.855,21
Totale	107.619,91	42.004,45	96.258,93	749.631,20	995.514,49
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	177.109,00	8.323,44	38.327,48	209.441,38	427.201,30
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti		2.807,82			49.476,62
Totale	276.728,91	53.135,51	134.586,41	1.005.740,58	1.472.191,41
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	24.705,11	521,69	1.897,37	9.057,48	36.181,65
Totale generale	303.434,02	53.657,20	136.483,78	1.014.798,06	1.508.373,06

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	111.402,96	50.996,70	118.965,77	343.496,91	624.862,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	487.898,29	47.898,97	17.396,44	255.782,10	808.965,80
Titolo 3 - Rimborsi di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	19.901,27	18.634,02	505,39	8.594,61	47.635,29
Totale generale	619.202,52	117.529,69	136.857,60	607.873,62	1.481.463,43

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	47,47 %	44,71 %	45,71 %	43,91 %	33,34 %

5. Patto di Stabilità Interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Premesso che l'ente è soggetto al Patto di Stabilità solo dall'anno 2013 e nel contesto ha rispettato gli obiettivi di saldo finanziario previsti dalla normativa vigente

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Come detto precedentemente l'ente ha rispettato il patto di stabilità nell'unico anno di mandato politico

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V cig 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	1.640.099,87	1.687.910,87	1.628.313,00	1.544.425,00	1.409.924,00
Popolazione residente	1900	1898	1877	1889	1847
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	863,16	892,95	867,50	826,33	763,35

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	5,336 %	5,100 %	4,382 %	5,362 %	4,444 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
---------------	----------------	----------------	----------------

Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	11.050.287,55
Immobilizzazioni materiali	12.788.055,00		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	2.082.534,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	686.208,55	Debiti	4.506.510,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	15.556.797,55	TOTALE	15.556.797,55

Anno 2012

Attivo		Passivo	
	Importo		Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	11.150.840,69
Immobilizzazioni materiali	12.391.685,10		
Immobilizzazioni finanziarie	248.065,60		
Rimanenze			
Crediti	1.508.373,06		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	
Disponibilità liquide	28.605,37	Debiti	3.025.888,44
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	14.176.729,13	TOTALE	14.176.729,13

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive		
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
	TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzati		

(2) Art. 91/4 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non esistono debiti fuori bilancio riconosciuti per l'amministrazione comunale in nessun anno del mandato politico

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	572.766,29	572.766,29	572.766,29	561.835,93	596.024,98
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	525.735,50	535.476,23	554.213,61	554.278,26	596.924,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,81 %	36,19 %	34,29 %	34,25 %	35,94 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	297,72	298,44	323,19	309,84	277,97

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	136	135	134	134	132

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI X NO

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	47.112,17	47.112,17	47.112,17	47.112,17	45.571,17

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Per le annualità considerate l'Ente ha provveduto all'affidamento in House al Consorzio obbligatorio per la gestione dei rifiuti solidi urbani al Cosmani.
La raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani con il metodo porta a porta.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 delle Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto:

NO

- Attività giurisdizionale:

Indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

NO

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto.

NO

-3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel quinquennio interessato questa Amministrazione ha adottato una serie di direttive tendenti alla ottimizzazione delle varie gestioni ed in particolare nei risparmi energetici ed in generale nei costi per beni e servizi. Tale strategia ha dato un ottimo risultato in quanto la spesa corrente è passata da euro 1.763.570,99 all'anno 2009 ad euro 1.632.973,00 (dato ancora presunto) dell'anno 2013 con una riduzione percentuale del 7,40% e questo nonostante che in questi anni molti costi base sono tendenzialmente aumentati (carburanti ed altri prodotti energetici).

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

*** 1 Organismi controllati:**

* descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

Non ricorre la fattispecie

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del di 112 del 2008 ?

SI NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 2009

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	8			18.941.069,00	0,010	29.962.768,00	118.524,00
3	8				2,550	38.357,00	-3.275,00
3	13			802.506,00	0,020	593.079,00	416,00
2	8			1.172.295,00	1,150	23.219.135,00	13.426,00
2	4			15.770.485,00	1,860	5.417.044,00	56.849,00
2	4			315.098.000,00	3,440	3.020.963,00	86.696,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zeri dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattati (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

La relazione di fine mandato del COMUNE DI CALDAROLA non è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in in quanto non
Insediata.

Il 12 marzo 2014



IL SINDACO

Mauro CAPELLI

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.
I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il 26 marzo 2014



L'organo di revisione economico finanziario (1)

Roberto MANCINELLI

Roberto Mancinelli

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti